



Venezia, 13-07-2012

nr. ordine 1340  
Prot. nr. 121

Al Sindaco Giorgio Orsoni

**e per conoscenza**

Al Presidente della VIII Commissione  
Alla Segreteria della Commissione consiliare VIII  
Commissione  
Al Presidente del Consiglio comunale  
Al Capo di Gabinetto del Sindaco  
Ai Capigruppo consiliari  
Al Vicesegretario Vicario

## INTERPELLANZA

**Oggetto:** Tassa di soggiorno: ancora aumenti oltre a IRPEF ed IMU.

**Tipo di risposta richiesto:** in Commissione

**Premesso che:**

non è neanche passato un anno dall'applicazione della tassa di soggiorno e già si modificano le percentuali, uniformando il periodo di alta stagione a quello di bassa;

Questo ritocco porterà per il 2013 nelle casse del Comune 2.100 .000 euro per un totale di 24 ml euro;

**Ritenuto che:**

sia un grave errore dell'Amministrazione che spinta dalle emergenze di bilancio non effettua le necessarie analisi di mercato, e non si pone come obiettivo lungimirante e principale la gestione del turismo a Venezia, quale risorsa fondamentale;

sia un grave errore non considerare che esiste da sempre l'alta e la bassa stagione a Venezia. Viene pertanto eliminata la riduzione del 50% per la bassa stagione ridotta a due mesi dicembre e gennaio. In concreto per un pernottamento in un albergo medio ovvero 3 stelle, si pagherà a Venezia centro storico quasi 4 euro a persona per pernottamento. In terraferma la situazione è ancora più grave visto che si pagherà circa 2.50 euro per una struttura media, sempre a persona, e considerando che gli alberghi della terraferma lavorano spesso con i gruppi, nulla vieterà ai clienti di recarsi nei Comuni limitrofi a pochi chilometri di distanza, penalizzando fortemente le strutture costrette a chiudere per periodi più lunghi con gravi ricadute sull'occupazione.

**Premesso inoltre che:**

se il tentativo fosse quello di uniformare l'alta e la bassa stagione non è realizzabile attraverso le tariffe della tassa di soggiorno anzi, questo meccanismo determinerà una evidente disparità di trattamento.

solo attraverso una programmazione e comunicazione corretta, costante, tempestiva ed adeguata, si potranno incrementare le permanenze in certi periodi dell'anno e gestire i "flussi turistici";

ed ancora, non ci si può certo trincerare dietro il concetto che a Venezia il Turismo negli ultimi tempi ha subito un aumento, poiché tale aumento deve attribuirsi non certo alle permanenze ovvero ai pernottamenti, ma solo agli arrivi in città e al turismo "mordi e fuggi";

non si tiene assolutamente conto del fatto che dal 2008 ad oggi vi è stata una diminuzione della permanenza media di quasi 0,22 punti.

queste continue modifiche tariffarie favoriranno i visitatori ovvero quel turismo di massa che arriva in giornata dai comuni limitrofi, consuma poco e per lo più sporca, e sacrificherà in modo lento, ma inesorabile, il turismo di qualità, tanto acclamato da questa Amministrazione ma che con i fatti e le scelte politiche va nella direzione opposta;

le risorse derivanti dalla tassa di soggiorno andranno destinate sempre più a ripulire le strade e quindi a Veritas e a potenziare i controlli, quindi alla Polizia Municipale;

**Considerato che:**

neppure quest'anno con 22 milioni di euro di entrate derivanti dalla tassa di soggiorno, il Comune ha potuto diminuire l'addizionale IRPEF, anzi è stata riformulata per portare alle casse del Comune di Venezia circa 16.500.000 euro in più;

**Per tutto ciò premesso**

**si interpella il Signor Sindaco per sapere:**

- 1) quali ricadute positive, in termini di servizi pubblici, manutenzione, fruizione, recupero dei beni culturali ed ambientali e promozione della città, gli aumenti della tassa di soggiorno avranno sui cittadini;**
- 2) sulla base di quali analisi di mercato si è riformulata la tassa di soggiorno a neanche un anno dalla applicazione;**
- 3) quali sono le iniziative del Comune per favorire la crescita e lo sviluppo di un turismo sostenibile e di qualità;**
- 4) questi aumenti basteranno o il prossimo anno assisteremo ad un nuovo ritocco.**

**Marta Locatelli**